

Iannotti (Pd) riferisce quanto perderanno i Comuni e lancia un grido d'allarme insieme a tutta la minoranza consiliare

«Con i tagli dei fondi statali dal 2024 al 2028 a rischio i servizi ai cittadini»

SONDRIO (gdl) «Da qui al 2028 i tagli dei fondi statali previsti per il capoluogo sono di 492.146 euro. Per Morbegno si parla di 182.840 euro; Tirano perderà 141.891 euro, Chiavenna 140.913, Bormio 142.498. E questo solo per citare i casi delle città capo mandamento, ma anche tutti gli altri Comuni di Valtellina e Valchiavenna subiranno tagli non indifferenti».

È il grido d'allarme di **Michele Iannotti**, segretario provinciale del Partito democratico e consigliere all'opposizione nel Consiglio comunale di Sondrio.

Sull'argomento il gruppo consiliare del Pd ha proposto un ordine del giorno, poi sostenuto dall'intera minoranza, che verrà portato all'attenzione del prossimo Consiglio.

«Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli enti locali (Comuni e Province), in attuazione della previsione della norma della legge di

bilancio 2024 - leggiamo nell'odg -. I tagli agli enti locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest'anno a 250 milioni di euro, ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa 1,25 miliardi di euro a Comuni e Province. Il Mef ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del Pnrr assegnate a ogni Amministrazione alla fine del 2023, producendo l'effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati dal Piano subiranno i tagli maggiori. La bozza del decreto, posto in essere dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede un taglio, come detto, pari a 492.146 euro nel Comune di Sondrio e pari a 4.115.272 euro in tutti gli altri 77 Comuni di Valtellina e Valchiavenna. Per l'ente Provincia, invece, il taglio complessivo è pari a 1.239.333 euro».

E ancora: «I tagli previsti dal Governo, come denunciato da Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani, e Upi, Unione Province Italiane, contraddice lo spirito e la finalità del Pnrr met-

tendo a rischio la gestione dei servizi derivati o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche. Tagliare le risorse in parte corrente penalizzando i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti del Pnrr costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestirle e mantenere i servizi connessi. Come ha ricordato il presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal Pnrr, i Comuni e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive. E' quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia maggiormente gli enti che si troveranno a dover fare sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci degli enti locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato, nell'attuazione dei program-

mi del Pnrr, di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche».

Per tali ragioni il Pd e le altre minoranze chiedono che il Consiglio comunale condivida il grido d'allarme espresso pubblicamente dai presidenti di Anci e Upi e chiedi al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli ai bilanci degli enti locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che Comuni e Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del Pnrr.

Con l'ordine del giorno si propone inoltre al Consiglio comunale di chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse del Pnrr assegnate al singolo ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte

Michele Iannotti, segretario provinciale del Partito democratico, chiede l'intervento del Consiglio comunale



corrente.

Infine con questo ordine del giorno, se approvato, si impegna il sindaco **Marco Scaramellini** e la Giunta a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di Anci.

«I tagli previsti dal governo Meloni nei prossimi 5 anni rappresentano un duro colpo per i nostri Comuni che si vedranno costretti a ridurre i servizi offerti ai cittadini, già fortemente penalizzati da altri servizi come sanità e trasporti - commenta duramente Iannotti -. Finite le elezioni europee iniziano le sorprese di un governo fumoso ed incon-

cludente. Siamo al paradosso di chi da una parte celebra l'autonomia differenziata e dall'altra taglia risorse a territori come il nostro dove si fa ancora più fatica a garantire i servizi pubblici. E' importante che anche dal nostro territorio parta una voce di disaccordo, raccogliendo l'invito di Anci e Upi, da parte degli amministratori locali per scongiurare l'ennesimo taglio attuato da chi incanta con facili promesse ma che poi, all'effetto pratico, non solo le promesse le disattende, ma fa venire a mancare risorse economiche essenziali per garantire i servizi ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato scende in campo contro gli illegali nel comparto del Benessere, nei settori di acconciatura ed estetica Al via una nuova campagna anti-abusivismo

SONDRIO (dns) E' partita ed è tuttora in atto una nuova campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica.

A promuoverla Confartigianato, assieme a Cna, con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In Italia l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona, tra cui acconciatura ed estetica, è in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si attesta al 14,4%.

Tale fenomeno è stato aggravato dalla pandemia che ha consentito l'inserimento nel mercato di figure che - a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici - hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal mo-



Alberto Leoni, presidente provinciale di Confartigianato Benessere

do clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti

dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, Confartigianato ha realizzato una campagna di

comunicazione, patrocinata dal Mimit, che intende porre al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

«Questa importante iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto - afferma il presidente nazionale di Confartigianato Estetiste, **Stefania Baiolini** -. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute».

Dello stesso avviso la presidente nazionale di Confartigianato Acconciatori, **Tiziana**

Chiorboli, che sottolinea come «la campagna di sensibilizzazione miri ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese».

«L'attenzione al tema dell'abusivismo va sempre tenuta alta per tutelare sia la salute dei cittadini sia gli imprenditori regolari» aggiunge **Alberto Leoni**, presidente provinciale di Confartigianato Benessere -. La concessione del patrocinio da parte del ministero è un ulteriore riconoscimento, oltre che un grande orgoglio, per il lavoro di rappresentanza che la nostra associazione sta conducendo su questo tema a livello nazio-

nale e territoriale. Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese».

Confartigianato Sondrio da anni si batte per contrastare l'abusivismo, che è presente in tutti i comparti ma in alcuni ha una percentuale maggiore, come quello del Benessere.

Il fenomeno è cresciuto con l'avvento dei social, che sono uno strumento di comunicazione veloce e immediato dove gli abusivi trovano terreno fertile; è ancora attiva la casella mail abusivismo@artigiani.sondrio.it creata da Confartigianato Sondrio per segnalare i casi di abusivismo.

Da soli non si combatte questa piaga ed è quindi necessario un maggiore presidio degli enti ispettivi e delle forze dell'ordine preposte.

Confartigianato continuerà a sviluppare sinergie per contrastare questa piaga, con l'auspicio di una sempre maggiore collaborazione fra l'associazione di rappresentanza e le istituzioni al fine di ottenere risultati significativi in termini di riduzione dell'abusivismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONDRIO (dns) Nei giorni scorsi, la VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Cnsas - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, Stazione di Valmalenco, insieme con i volontari della Croce Rossa Italiana, e con la partecipazione del prefetto di Sondrio **Roberto Bolognesi**, hanno effettuato la simulazione di soccorso di una persona in difficoltà, con la collaborazione del personale Enel Green Power, nella diga di Alpe Gera a Lanzada. E' stato simulato un intervento dalla chiamata al 112. Il finto ferito è stato quindi individuato, stabilizzato dal punto di vista sanitario e successivamente, con idonee attrezzature speciali, trasportato in un punto di possibile recupero, eventualmente tramite elicottero.

«Alcuni nostri assets sono particolarmente adatti per mettere alla prova le abilità del Soccorso Alpino e permettere loro di affinare alcune

Nei giorni scorsi, soccorso Alpino e Croce Rossa Italiana sono stati impegnati insieme in una simulazione d'intervento Esercitazione dei soccorritori alla diga Enel Green Power di Alpe Gera



Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana, con gli organizzatori di Enel Green Power e il prefetto di Sondrio Roberto Bolognesi

tecniche di soccorso che potrebbero essere applicate in altri ambienti montani» dice **Davide Cavalli**, Responsabile per Enel Green Power dell'Unità Territoriale di Sondrio.

«Croce Rossa ha apprezzato l'efficiente organizzazione dell'evento, la crescita professionale derivata dall'ottima esperienza vissuta e la positiva collaborazione con il Soccorso Alpino» ha commentato Walter Andreini di Cri Sondrio.

«E' un ulteriore tassello all'interno di una collaborazione attiva e propositiva» ha concluso il delegato provinciale del Soccorso Alpino, **Valerio Rebai**.

Il benessere "abusivo" Confartigianato mette in guardia

Legalità. In crescita il fenomeno del lavoro sommerso anche nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. La campagna di sensibilizzazione patrocinata dal Mimit

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

"Sommerso" del benessere, Confartigianato continua la lotta contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica con una nuova campagna di sensibilizzazione che segue alle iniziative degli anni passati.

Sotto lo slogan "La legalità è anche una questione di testa" e "La legalità si difende anche con le unghie" Confartigianato, insieme a Cna, con il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy ha deciso di diffondere i messaggi sui suoi canali web e social.

D'altra parte i dati del sommerso in Italia nel settore dei servizi alla persona (tra cui acconciatura ed estetica) non solo sono inquietanti, ma sono in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%, il valore più alto tra i vari settori che supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si attesta al 14,4%.

Un fenomeno che è stato aggravato dalla pandemia che ha consentito l'inserimento nel mercato di figure che - a dispetto delle disposizioni di chiusura di

saloni di acconciatura e centri estetici - hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo così la clientela agli operatori regolari. A questo si aggiunge il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante.

Attenzione alla professionalità

E dunque per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, Confartigianato ha realizzato questa campagna di comunicazione che mette al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

«Questa importante iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto - sostiene la presidente nazionale di Confartigianato Estetiste, Stefania Baiolini -. In una situazione di inosservanza delle norme vi-

genti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute».

Dello stesso avviso la presidente nazionale di Confartigianato Acconciatori, Tiziana Chiorboli: «La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese».

In provincia

Da anni Confartigianato Sondrio si batte per contrastare l'abusivismo, che è presente in tutti i comparti ma che in alcuni, come quello del Benessere, ha percentuali più alte. «L'attenzione va sempre tenuta alta per tutelare sia la salute dei cittadini sia gli imprenditori regolari - sottolinea Alberto Leoni, presi-



Combattere la piaga dell'abusivismo nel campo dell'estetica: ecco lo scopo della campagna di Confartigianato Imprese Sondrio, con il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy



Lo slogan adottato per sensibilizzare contro i parrucchieri fai-da-te



Alberto Leoni

dente provinciale di Confartigianato Benessere -. La concessione del patrocinio da parte del ministero è un ulteriore riconoscimento, oltre che un grande orgoglio, per il lavoro di rappresentanza che la nostra associazione sta conducendo su questo tema a livello nazionale e terri-

toriale. Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese».

Oltre alla campagna di sensibilizzazione è ancora attiva la casella mail abusivismo@arti-

giani.sondrio.it creata per segnalare i casi di abusivismo. «Da soli però - sottolineano da via Del Vecchio Macello - non si combatte questa piaga ed è quindi necessario un maggiore presidio degli enti ispettivi e delle forze dell'ordine preposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da decenni sul territorio Premiate dalla Regione 29 nuove attività storiche

Riconoscimenti

In provincia di Sondrio sale a 228 il numero di insegne contraddistinte dal "bollino"

La più giovane ha appena raggiunto il traguardo minimo richiesto dei 40 anni, ma ce ne sono tre che complessivamente superano i tre secoli, con la palma della più vecchia al Caffè Merizzi di Tirano la cui data di nascita è il 1911.

Sono alcune delle 29 attività storiche - 5 botteghe artigiane, 11 locali e 13 negozi - della provincia di Sondrio che hanno appena ricevuto il sigillo da parte della Regione Lombardia. Complessivamente sul territorio lombardo ad ottenere il "bollino" di storicità sono state 607 che vanno ad arricchire l'albo regionale che ora comprende in totale 3.909 imprese di cui 228 di Valtellina e Valchiavenna.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'assessorato re-

gionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: «Il marchio rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità - le sue parole -. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per com-

Primo per anzianità il Caffè Merizzi di Tirano È del 1911

L'assessore Guidesi: «Sono la forza economica e sociale della Lombardia»

prendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche la Regione ha dedicato un apposito sito internet in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere il riconoscimento e i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

L'elenco

Le nuove attività riconosciute in provincia, suddivise per comune, sono: Gerola Mobili di Ardenno, nata nel 1970; Arredamenti Romeri, sempre di Ardenno, dal 1967; la Trattoria locanda Traversi a Berbennò dal 1925; Cmp store Sertorelli Nonnafiore di Bormio del 1982; Cristall bar di Bormio dal 1958; la Gelateria pasticceria Braulio a Bormio



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico ARCHIVIO

dal 1973; il Bar seggiovia di Caspoggio aperto dal 1959; il negozio Levi di Chiavenna (1961); la Pasticceria Mastai aperta a Chiavenna nel 1981; la Macelleria Saligari di Chiesa in Valmalenco (1984) e sempre a Chiesa il negozio Pircher sport (1969).

A Delebio ha ottenuto il riconoscimento il ristorante Domingo aperto nel 1977; a Grosio la Bottega del mobile del 1983; a Madesimo il bar tabaccheria Acquarela Giovanni Roberto del 1984; a Mel-

lo il ristorante albergo bar Baraglia attivo dal 1964.

Quattro le attività storiche di Morbegno: la Cooperativa Retrobottega che aperta nel 1918 è tra le tre più antiche di questa tornata; il negozio Bonfanti di Lorenzoni & C del 1974; Cavalli abbigliamento aperto nel 1946 e l'ortopedia e sanitari di Maria Pini e Luciana Bevilacqua aperta nel 1955.

A Piuro riconoscimento per il bar Cascata (1954) e a Sondrio alla Casa del formag-

gio Tognolina (1958) e alla bottega artigiana Mazzucchi del 1977. Nell'elenco ci sono poi il ristorante San Pietro di Teglio (1981), il più vecchio della compagnia, il bar Merizzi di Tirano; l'Estetica Giovanna e Lara di Tirano (1983); la gelateria Marilù di Traona (1983); Mobili Miotto della Valdidentro (1963); la macelleria e salumeria Pedrini di Valdisotto (1973) e il supermercato Donagrandi in Valdisotto dal 1972.

M.Bor.

MAGGIORE PRESIDIO

Parrucchieri ed estetisti: al via una nuova campagna anti-abusivismo di Confartigianato

Il fenomeno è cresciuto con l'avvento dei social, che sono uno strumento di comunicazione veloce e immediato dove gli abusivi trovano terreno fertile.



Pubblicato: 19 Luglio 2024 11:46

Nei giorni scorsi è partita ed è tuttora in atto una nuova campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. A promuoverla Confartigianato, assieme a Cna, con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La campagna è diffusa sui canali web e social di Confartigianato attraverso tre uscite.

Al via una nuova campagna anti-abusivismo

In Italia l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona (tra cui acconciatura ed estetica) è in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si attesta al 14,4%.

Tale fenomeno è stato aggravato dalla pandemia che ha consentito l'inserimento nel mercato di figure che - a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici - hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante,

senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali. Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, Confartigianato ha realizzato una campagna di comunicazione, patrocinata dal MIMIT, che intende porre al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

Per la presidente nazionale di Confartigianato Estetiste, Stefania Baiolini:

“Questa importante iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute”.

Dello stesso avviso la presidente nazionale di Confartigianato Acconciatori, Tiziana Chiorboli, che sottolinea:

“La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese”.

“L'attenzione al tema dell'abusivismo va sempre tenuta alta per tutelare sia la salute dei cittadini sia gli imprenditori regolari – aggiunge Alberto Leoni, presidente provinciale di Confartigianato Benessere. La concessione del patrocinio da parte del ministero è un ulteriore riconoscimento, oltre che un grande orgoglio, per il lavoro di rappresentanza che la nostra associazione sta conducendo su questo tema a livello nazionale e territoriale. Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese”.

Confartigianato Sondrio da anni si batte per contrastare l'abusivismo, che è presente in tutti i comparti ma in alcuni ha una percentuale maggiore, come quello del Benessere. Il fenomeno è cresciuto con l'avvento dei social, che sono uno strumento di comunicazione veloce e immediato dove gli abusivi trovano terreno fertile ; è ancora attiva la casella mail abusivismo@artigiani.sondrio.it creata da Confartigianato Sondrio per segnalare i casi di abusivismo.

Da soli non si combatte questa piaga ed è quindi necessario un maggiore presidio degli enti ispettivi e delle forze dell'ordine preposte. Confartigianato continuerà a sviluppare sinergie per contrastare questa piaga, con l'auspicio di una sempre maggiore collaborazione fra l'associazione di rappresentanza e le istituzioni al fine di ottenere risultati significativi in termini di riduzione dell'abusivismo.

SONDRIO TODAY

A TUTELA DELLA LEGALITÀ

Estetiste e acconciatori: al via la campagna anti-abusivismo

Tre gli spot che verranno diffusi sul web e sui canali social di Confartigianato



Alberto Leoni, presidente provinciale di Confartigianato Benessere

Nei giorni scorsi è partita ed è tuttora in atto una nuova campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. A promuoverla Confartigianato, assieme a Cna, con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La campagna è diffusa sui canali web e social di Confartigianato attraverso tre uscite.

In Italia l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona (tra cui acconciatura ed estetica) è in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si attesta al 14,4%. Tale fenomeno è stato aggravato dalla pandemia che ha consentito l'inserimento nel mercato di figure che - a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici - hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, Confartigianato ha realizzato una campagna di comunicazione, patrocinata dal MIMIT, che intende porre al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.



Uno degli slogan della campagna

Per la presidente nazionale di Confartigianato Estetiste, Stefania Baiolini, “Questa importante iniziativa è nata con l’intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute”.

Dello stesso avviso la presidente nazionale di Confartigianato Acconciatori, Tiziana Chiorboli, che sottolinea come “La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l’economia del Paese e lo sviluppo delle imprese”.



La campagna è diffusa su tutto il territorio nazionale

“L’attenzione al tema dell’abusivismo va sempre tenuta alta per tutelare sia la salute dei cittadini sia gli imprenditori regolari - aggiunge Alberto Leoni, presidente provinciale di Confartigianato Benessere -. La concessione del patrocinio da parte del ministero è un ulteriore riconoscimento, oltre che un grande orgoglio, per il lavoro di rappresentanza che la nostra associazione sta conducendo su questo tema a livello nazionale e territoriale. Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese”.

Confartigianato Sondrio da anni si batte per contrastare l’abusivismo, che è presente in tutti i comparti ma in alcuni ha una percentuale maggiore, come quello del Benessere. Il fenomeno è cresciuto con l’avvento dei social, che sono uno strumento di comunicazione veloce e immediato dove gli abusivi trovano terreno fertile ; è ancora attiva la casella mail abusivismo@artigiani.sondrio.it creata da Confartigianato Sondrio per segnalare i casi di abusivismo. Da soli non si combatte questa piaga ed è quindi necessario un maggiore presidio degli enti ispettivi e delle forze dell’ordine preposte. Confartigianato continuerà a sviluppare sinergie per contrastare questa piaga, con l’auspicio di una sempre maggiore collaborazione fra l’associazione di rappresentanza e le istituzioni al fine di ottenere risultati significativi in termini di riduzione dell’abusivismo.

The advertisement features a background image of a hair salon. At the top, there are logos for Confartigianato Imprese Sondrio, CNA Artigiani Imprenditori d'Italia, Confartigianato Benessere, and the Ministero delle Imprese e del Made in Italy. The main text reads: "LA LEGALITÀ HA A CHE FARE CON LA COMPETENZA" in large, bold, white letters. Below this, in a smaller font, it says "Dì di no a chi non ha i requisiti professionali." At the bottom, a dark blue banner contains the text "COMBATTI L'ABUSIVISMO: scegli solo estetiste e parrucchieri autorizzati." in white.

Tre le uscite pensate per web e social